



Quarta EDIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA (BOZZA)

BUSINESS NEEDS EUROPE - EUROPE NEEDS BUSINESS

10.00-11.30

Caffè di benvenuto e procedure di accredito

11.30-11:50

SALUTI ISTITUZIONALI

- Martin Schulz, Presidente del Parlamento europeo
- Jean Claude Juncker, Presidente della Commissione europea
- Richard Weber, Presidente di EUROCHAMBRES

Moderatore: Arnaldo Abruzzini, CEO di EUROCHAMBRES

SESSIONI DI VOTO DELL'EPE:

11.50-12:40

PRIMA SESSIONE - INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Unione europea negozia per conto degli Stati membri accordi commerciali con i Paesi terzi, esempio dei quali sono il CETA (Canada) e il TTIP (Stati Uniti). Rappresentare gli interessi del più grande mercato unico del mondo garantisce ai negozianti Ue un forte potere contrattuale da utilizzare nel corso delle trattative con le altre più importanti economie globali. Questo è cruciale per la competitività europea, considerando che il 90% della crescita mondiale dei prossimi 10-15 anni sarà generata fuori dall'Ue, con 30 milioni di posti di lavoro già dipendenti dalle esportazioni europee. Per massimizzare il potenziale economico europeo, soprattutto quello delle sue più di 20 milioni di PMI, sono necessarie politiche coerenti e iniziative nell'ambito del commercio internazionale. Queste dovrebbero fungere da complemento alle misure operative nel settore privato a livello degli Stati membri attraverso una strategia complessiva e coordinata di Diplomazia Economica Europea.

Dibattito con i Parlamentari europei

Voto degli imprenditori

12.40-14:40

Pranzo di networking

14:40-15:30

SECONDA SESSIONE - MERCATO UNICO

Il mercato unico è per certi versi il più sofisticato accordo commerciale del pianeta. Come tale, è uno dei più grandi obiettivi raggiunti dall'Ue, per quanto i cambiamenti significativi che ha apportato alla vita quotidiana dei cittadini europei siano talvolta sottovalutati. Esso, tuttavia, è lontano dall'essere completo o "unico": per gli imprenditori, infatti, i benefici che ne derivano non sono ancora abbastanza significativi. Inoltre le tecnologie digitali, per definizione prive di limiti, presentano nuove opportunità per gli imprenditori e nuove sfide per i legislatori. Negli ultimi dieci anni, diverse iniziative e strategie in materia di mercato unico hanno avuto un minimo impatto sull'economia reale. Quali azioni sono necessarie per convertire le norme e gli accordi politici sul libero scambio di beni, servizi, persone e capitali in effettivi miglioramenti del mercato? Come far diventare reali per gli imprenditori slogan quali "digitale, aperto e transfrontaliero"?

Dibattito con i Parlamentari europei

Voto degli imprenditori



15:30-16:20

TERZA SESSIONE - ECONOMIA CIRCOLARE

Gli imprenditori europei sono fortemente influenzati dalla crescente scarsità di materie prime e di risorse naturali che sono la base del "fare impresa". Per questo motivo è cruciale assicurare un ciclo economico circolare perfettamente funzionante in cui i rifiuti diventano un'importante risorsa chiave. Tuttavia, trasformare dal punto di vista circolare i nostri comportamenti nell'ambito del consumo e della produzione richiederà profondi cambiamenti. I consumatori devono effettuare scelte ben ponderate e i produttori necessitano di un migliore accesso alle materie prime secondarie. L'Unione gioca un ruolo decisivo nella guida verso questi cambiamenti, che presentano certamente opportunità per la crescita della competitività delle imprese europee, prestandosi tuttavia al rischio di un aumento degli oneri amministrativi e finanziari.

Dibattito con i Parlamentari europei
Voto degli imprenditori

16:20-17:10

QUARTA SESSIONE - COMPETENZE

Nell'impossibilità di competere con le economie emergenti dal punto di vista dei costi, l'Europa deve puntare su qualità e innovazione. Questo rende l'accesso ad una forza lavoro competente e creativa una componente critica nel modello imprenditoriale europeo. È quindi evidente che il paradosso nel settore delle competenze persiste, con livelli di disoccupazione che non diminuiscono in diversi Stati membri, mentre tanti imprenditori hanno difficoltà ad assumere il personale dotato delle competenze richieste. La crisi dei rifugiati e il fenomeno della migrazione sono fattori aggiuntivi in questa situazione complessa. In questa sfida socio-economica così significativa il ruolo dell'Unione è ambiguo. L'educazione e le politiche sulla formazione sono competenza degli Stati membri, per quanto diversi elementi dell'equazione siano per loro natura europei, perfino internazionali.

Dibattito con i Parlamentari europei
Voto degli imprenditori

17:10:17:30

CONCLUSIONE DEI LAVORI

- Donald Tusk, Presidente del Consiglio europeo (tbc)
- Rappresentante della Presidenza slovacca dell'Unione europea (tbc)

L'evento è co-organizzato da EUROCHAMBRES e dal Parlamento europeo